Un “nuovo” Donatello per il Museo Nazionale del Bargello

Il Ministero della Cultura acquista la straordinaria Madonna di via Pietrapiana per la collezione fiorentina

La rara terracotta sarà allestita nel Salone di Donatello, ambiente che custodisce il più importante nucleo di opere autografe dell’artista

Un “nuovo” Donatello per il Museo Nazionale del Bargello. La **Madonna di via Pietrapiana**, terracotta del maestro risalente al 1450-1455 circa (cm 86 x 64 x 12,5) e unica opera **autografa di Donatello fino a tempi recenti ancora di proprietà privata** , è stata acquistata dal Ministero della Cultura, assegnata alle collezioni del Muse o Nazionale del Bargello (inv. 558 Sculture), e definitivamente allestita nel prestigioso **Salone di Donatello** , l’ambiente monumentale che ospita i capisaldi dello scultore.

La terracotta è stata acquistata dal Ministero esercitando il diritto di prelazione nel 2021, per **un a cifra pari a € 1.200.000** . Il rilievo era originariamente collocato in un tabernacolo **sulla facciata dell’edificio al numero 38 di Via Pietrapiana** , all’angolo con Via de’ Pepi, a Firenze.

Il rilievo era già stato dichiarato di interesse storico-artistico particolarmenteimportante con und ecreto
emanato
del 2011
:
nel 2021, quando l'opera è stata presentata per avere autorizzazione alla vendita su territorio nazionale, i
Musei del Bargello di Firenze, nella persona del
d
irettore, Paola D'Agostino, hanno
segnalato
al Segretariato
R
egionale per la Toscana e
alla Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di
Firenze
nonché
alla Direzione
G
enerale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, l'interesse all'acquisto in
via di prelazione dell'opera
da parte dello Stato, indicando come
destinazione il Salone di Donatello
, cuore del
Muse
o Nazionale del Bargello. Dopo una lunga e complessa procedura amministrativa è stato finalizzato l'acquisto.

"*Immagine di intenso fascino, la Madonna di via Pietrapiana mostra tutta la potenza espressiva della scultura di Donatello e la sua costante genialità nell'invenzione dei dettagli* ", ha commentato **Il**
aria Ciseri
, curatrice delle collezioni del Museo Nazionale del Bargello.

Opera centrale dell'antica Firenze pubblica, **collocata per secoli a poche centinaia di metri dal Museo Nazionale del Bargello** , ebbe **grande fortuna ai suoi tempi** , tanto che dall'originale furono derivate numerose copie, oggi conservate a Londra, a Berlino, e in altre città rispetto alle quali, però, la terracotta fiorentina si distingue per la qualità del modellato , come è stato evidenziato nella mostra "Donatello, il Rinascimento" (al Museo Nazionale del Bargello e a Palazzo Strozzi dal 19 marzo al 31 luglio 2022) a cura di Francesco Caglioti, dove l'opera è stata recentemente esposta.

La *Madonna di via Pietrapiana* è stata **riconosciuta come autografa nel 1986 da Charles Avery** e ritenuta tale anche dalla critica successiva.
Nello stesso 1986 fu esposta alla mostra *Donatello e i suoi. Scultura fiorentina del primo Rinascimento* (a cura di Alan Phipps Darr e Giorgio Bonsanti) al Forte Belvedere.
L'opera è stata esposta una prima volta al **Museo Nazionale del Bargello nel 2009** , in occasione della mostra *I Grandi bronzi del Battistero. Giovan Francesco Rustici e Leonard* o, a cura di Tommaso Mozzati, Beatrice Paolozzi Strozzi e Philippe Sénéchal, con una scheda di Ilaria Ciseri , attuale curatore delle collezioni del Bargello .

Il Museo del Bargello rappresenta dunque la destinazione ideale della *Madonna di via*

Pietrapiana , rara e delicata opera , perché soltanto in tale museo è possibile seguire l’evoluzione di questa tipologia di rilievo peculiarmente fiorentina, grazie anche agli esempi illustri e di altissimo livello artistico di Luca della Robbia, di Michelozzo e Desiderio da Settignano, per citarne soltanto alcuni, e che ebbe avvio proprio dalle Madonne plasmate da Donatello .

